

SOMMARIO

Buon Natale	3
Accompagnare i cambiamenti.....	4
Il nuovo consiglio pastorale.....	6
Dieci anni di diaconato nella nostra Unità Pastorale.....	6
Sacramenti celebrati nella nostre parrocchie.....	8
La catechesi dei fanciulli.....	10
Le attività dell'oratorio.....	11
Un gradito ritorno: Cacciolanoia.....	16
Iniziative di solidarietà.....	17
Appuntamenti importanti.....	17
La nostra scuola dell'infanzia.....	19
La casa palestra.....	22
Ringraziamenti alla comunità.....	23
Feste e celebrazioni	24

Presenza dell'Unità pastorale delle Parrocchie di Arceto e Cacciola – Anno XLIV
N. 2 - dicembre 2022

Periodico a cura dell'Unità pastorale delle Parrocchie di Arceto e Cacciola

Editore

Parrocchia S.Maria Assunta di Arceto

Aut. Curia Vescovile di Reggio Emilia del 16/12/1994

Redazione

Via Pagliani 13, Arceto di Scandiano (RE) – tel 0522 989163

Sito Web: www.arceto-cacciola-up.org

/ e-mail: parrocodiarceto@gmail.com

Direttore responsabile

Davoli Don Antonio

Stampato in proprio

BUON NATALE!

Dio ci aiuti a trascorrere un Buon Natale in questo periodo così difficile!

Ho aspettato a scrivere questa pagina con la speranza di vedere aprirsi uno spiraglio di pace, almeno per la guerra in Ucraina, ma ancora nessuna luce. Questo Natale 2022 doveva essere il Natale della ripresa dopo l'epidemia globale del Covid. Ci si aspettava il rifiorire delle varie attività economiche e la libertà di ritrovarsi nella società (scuola, assemblee, feste, eventi culturali e sportivi...). Il ritorno alla normalità doveva rendere possibile anche **un impegno mondiale di tutti i popoli per salvare il pianeta**, la nostra casa comune, dall'inquinamento e dai disastri del riscaldamento globale. Purtroppo, con l'invasione russa dell'Ucraina è scoppiata una guerra che coinvolge anche noi e ha fatto saltare ogni programma di solidarietà globale.

“Questa guerra è una pazzia!” ha subito ammonito Papa Francesco e continua a gridarlo, ma non è ascoltato.

L'illusione iniziale della Russia di una facile vittoria, la convinzione che la sua potenza

militare non può uscirne sconfitta e, dall'altra parte, l'illusione di poter **“vincere questa guerra”** senza danni irreparabili, hanno già causato una enorme strage, innumerevoli crudeltà e portano ora alla distruzione di condizioni di vita minimamente ragionevoli per il popolo ucraino. L'Europa, per ragioni di giustizia e di solidarietà, insieme agli USA si è impegnata nel sostenere la giusta difesa, anche armata, del popolo ucraino, con grande sacrificio e **rinviando tutti i progetti “per un futuro più sostenibile”**. Purtroppo però non ha la forza per proporre realistiche trattative di pace. L'impegno internazionale è riuscito soltanto, e in extremis, a impedire che questa guerra portasse alla fame anche molti popoli dell'Africa e del Medio Oriente, pur coi magazzini ucraini pieni di grano. Al momento attuale non si intravede la possibilità che l'ONU o qualche mediatore riesca ad avviare un cammino di pace. Tutto ciò è orribile, segna anche la nostra vita e porta miseria oggi e per il futuro. In



questo Avvento **preghiamo** dunque incessantemente perché nostro **Signore riesca a toccare i cuori dei popoli e dei loro governanti**.

Come comunità cristiana locale stiamo cercando di riprendere le attività parrocchiali, dopo i limiti imposti dall'epidemia. La nostra scuola dell'infanzia ha riaperto con una novità importante: la sezione Nido per i bambini da uno a tre anni. E' ripreso anche il catechismo per le classi quarte e quinte della scuola primaria, ma le famiglie e i ragazzi non si ritrovano come prima nella celebrazione della S. Messa festiva e sono pochi i catechisti che si impegnano per trasmettere la fede. E' vero che si sente l'esigenza di un nuovo approccio all'educazione cristiana, ma il coinvolgimento di un buon numero di famiglie resta una condizione necessaria. E' importante anche la partecipazione agli incontri di formazione. Quelli organizzati periodicamente dalla parrocchia spesso sono poco frequentati.

Una novità positiva è l'avvio del nuovo "Progetto Oratorio" con i ragazzi delle medie ed i giovanissimi, grazie all'impegno di vari giovani, ma anche qui ci vorrebbe un coinvolgimento maggiore di adulti disponibili e preparati. Niente avverrà automaticamente, senza l'impegno di qualcuno. Speriamo quindi che sia accolto anche oggi l'appello dell'Avvento: ***"Preparate la via al Signore, spianate i suoi sentieri!"***.

L'incontro della diocesi con il **nuovo vescovo, Giacomo Morandi**, sembra incoraggiare tanti. Il vescovo, molto attento e affabile, ci esorta caldamente a seguire il Vangelo e a ravvivare un forte senso comunitario, chiamandoci ad essere ***"Un cuor solo e un'anima sola"***. Speriamo che venga presto anche tra noi e incoraggi tanti ad aprirsi alla voce di Cristo.

Insieme ai diaconi Leonardo e Paolo e ai vari collaboratori concludo ringraziando quanti si stanno prodigando nelle iniziative di bene in parrocchia. Auguro a tutti un **SANTO NATALE**, in particolare a coloro che soffrono nell'anima e nel corpo, affinché possano scoprire che il Signore Gesù è loro vicino e li accompagna anche nei momenti difficili.

Don Antonio

ACCOMPAGNARE I CAMBIAMENTI

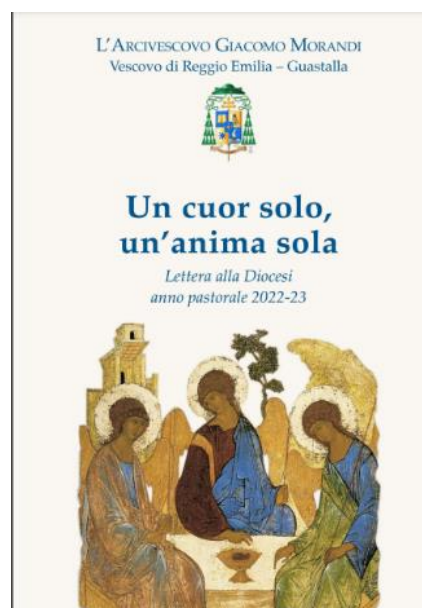
Dalla Lettera del nostro Vescovo Giacomo Morandi

La pandemia ci ha costretto a sperimentare nuove modalità di presenza e di azione pastorale. Pur nella drammaticità della situazione, dalla quale non siamo ancora completamente usciti, abbiamo reagito con fiducia e speranza, scoprendo la creatività dello Spirito Santo. Occorre far tesoro di questa esperienza. Ora che la situazione è



sensibilmente migliorata, si riprende il cammino. Ho percepito il desiderio di cambiamento che l'esperienza pandemica ha in parte accelerato. È senz'altro un segno di vitalità che deve essere ben incanalato. In altre parole, quando si propongono dei cambiamenti nei percorsi di iniziazione alla fede e ai Sacramenti, è necessaria l'accortezza e la pazienza di accompagnarli. Sappiamo bene, per esperienza, quanto sia difficile mutare le nostre abitudini, spesso consolidate e collaudate, e inoltre quanto sia una facile tentazione assecondare un desiderio di cambiamento che non tenga conto della totalità della comunità. È un problema antico, se già San Paolo scrivendo ai Corinti e ai Romani aveva evidenziato le difficoltà che attraversano queste comunità composte da forti e deboli. Rimando a questi testi (cf. 1Cor 8; Rm 14) che costituiscono

una sapiente e permanente riflessione per ogni evangelizzatore! Accompagnare e non imporre, tenendo conto dei più deboli e fragili, rallentando se necessario il ritmo per non lasciare nessuno lungo la strada. Un buon passo da montagna, uno sguardo attento e premuroso per incoraggiare e sostenere, una valutazione del passato che non indulge a nostalgie ma neppure a sentenze perentorie e categoriche su di esso, quasi che il Vangelo sia giunto in quella zona in coincidenza con il nostro insediamento! Un'ultima considerazione su questo aspetto dell'accompagnamento! Ognuno di noi ha maturato un cammino di fede grazie ad incontri con persone e assimilando una spiritualità che in qualche modo ha parlato al suo cuore ed è stato un luogo provvidenziale per il suo cammino di fede. È necessario vigilare attentamente perché, – specie per chi ha responsabilità di guida – non si cada nell'inganno che una tale esperienza sia considerata la migliore e la più efficace, tanto da essere proposta come la Via su cui tutti si devono incamminare. Accompagnare significa saper guardare all'altro con sapienza e libertà, e fornendo un'alimentazione adeguata e proporzionata a quanto può essere assimilato e metabolizzato! Un autentico evangelizzatore non lega mai a sé quelle persone che sono e sempre rimangono del Buon Pastore e, per quanto sia grato del suo percorso di fede e della spiritualità che lo sostiene e lo alimenta, si guarda bene dal cedere alla tentazione di convogliare tutti nella medesima direzione, sapendo bene che lo Spirito Santo soffia dove vuole ed è creativo anche nei modi in cui riesce ad aprirsi un varco nel cuore dell'uomo. È confortante vedere che quando ci sono avvicendamenti nelle parrocchie e unità pastorali spesso ci siano sofferenze per il distacco e per le profondità delle relazioni maturate! È un segno che si è lavorato bene, ma è ancor più consolante vedere che si è pronti a riprendere un cammino con altri fratelli e sorelle, senza rimpianti, e lasciando ad altri il campo completamente libero! Difendiamo questa libertà, che è quella dei figli di Dio. In questa luce propongo che per l'anno pastorale nei nostri incontri si possa approfondire nella meditazione e nella preghiera la prima lettera ai Corinzi di San Paolo. In questo scritto possiamo attingere non solo la passione dell'apostolo per l'annuncio del Vangelo, ma anche acquisire, dalla sua esperienza, quella carità pastorale di cui le nostre comunità hanno bisogno.



IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

Martedì 26 ottobre si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio Pastorale alla presenza del parroco don Antonio e dei diaconi Leonardo e Paolo, membri di diritto, per parlare della ripresa delle attività pastorali dopo la pausa estiva. Si è trattato della riapertura della Scuola dell'infanzia che ha istituito anche la Sezione Nido; della catechesi per i ragazzi della scuola primaria e per quelli delle scuole medie ai quali verrà proposto il Progetto Oratorio; di alcune iniziative per la formazione dei genitori e di tutta la comunità; delle proposte per vivere più intensamente il periodo di Avvento.

Come già più volte detto, il Consiglio Pastorale studia, valuta e presenta suggerimenti e proposte concrete per le attività pastorali per suscitare la partecipazione attiva delle varie componenti all'unica missione della Chiesa: evangelizzare, santificare e servire l'uomo.

Consapevoli dell'importanza di questo servizio, chiediamo l'aiuto del Signore e auguriamo buon lavoro al nuovo Consiglio Pastorale.

Membri del Consiglio Pastorale indicati dalla comunità:

Matilde Bianchini
Loretta Cattini
Davide Corradini
Daniele Ferretti
Roberta Ghirri
Cesare Giacobazzi

Matteo Leoni
Franca Menozzi
Simone Pinetti
Stefania Rivi
Ilaria Santini
Luigi Zambelli.

DIECI ANNI DI DIACONATO NELLA NOSTRA UNITÀ PASTORALE

Il 13 gennaio prossimo saranno dieci anni che Leonardo, Andrea ed io siamo stati ordinati diaconi della nostra diocesi. Leonardo ed io serviamo ancora la nostra unità pastorale, mentre ad Andrea è stato recentemente chiesto di aiutare Don Luigi e Don Giuliano in quella di Casalgrande-Salvaterra-Dinazzano.

La parola *diákonos* (in greco antico "servo") si incontra spesso nei vangeli. Gesù stesso si è definito nostro servo, venuto per servire e non per essere servito, come ha dimostrato nel gesto simbolico di lavare i piedi ai suoi discepoli durante l'ultima cena. Dopo quel gesto disse: *"Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi"*. Essere servi (diaconi) gli uni degli altri è quindi una caratteristica fondamentale per tutti coloro che si dicono cristiani. Il diacono è qualcuno che si è impegnato davanti alla sua comunità a vivere in modo particolare questa dimensione del servizio.

I diaconi sono apparsi molto presto nella storia della chiesa al servizio delle loro comunità, soprattutto nell'ambito della carità. Di diaconi e diaconesse parla già san Paolo nelle sue lettere. Ben presto la figura del diacono è caduta in disuso, restando solo come uno stadio



nella formazione dei futuri sacerdoti. Ancora oggi coloro che diventano sacerdoti sono diaconi nell'anno prima della loro ordinazione. Il Concilio Vaticano II ha voluto ripristinare la figura dei diaconi permanenti, cioè non destinati a diventare sacerdoti.

Nella diocesi di Reggio Emilia-Guastalla i diaconi sono attualmente 137 (mentre i preti sono 238) e il loro numero è in continuo aumento. Lo scorso 19 novembre ne sono stati ordinati dieci dal nostro vescovo Giacomo, tra cui l'arcetano di nascita Andrea Maramotti.

Nella nostra diocesi non si diventa diaconi per scelta personale, i candidati devono essere indicati dalle loro comunità di appartenenza. Quella del diacono è una "vocazione", cioè una chiamata da parte della propria comunità. Coloro che accettano di iniziare il percorso hanno davanti cinque anni di preparazione prima dell'ordinazione. In una serie di incontri nei primi due anni (detti di discernimento) essi hanno modo di approfondire la conoscenza del diaconato a cui sono chiamati. Nei tre anni successivi frequentano i corsi della scuola teologica e al momento dell'ordinazione devono avere almeno 35 anni.

Quasi tutti i diaconi sono sposati. Il ruolo delle mogli è fondamentale sia per la scelta di diventare diacono (in quanto è richiesto il loro assenso) sia nel successivo svolgimento del servizio. Il diaconato infatti non deve andare a scapito della vita matrimoniale. Un diacono sposato è sempre e prima di tutto un marito e sarebbe controproducente che il suo servizio andasse a detrimento della serenità familiare. Per questo non gli viene chiesto nulla più di quanto egli non sia disposto a dare. Non si è diaconi in base a quanto si fa ma per come lo si fa.

I diaconi non percepiscono alcun compenso e di conseguenza devono lavorare. Questo, se da un lato limita il servizio che può essere svolto solo nel tempo libero, d'altro canto rende il diacono più sensibile alle problematiche della vita di tutti i giorni.

Nel mio caso devo ammettere che il maggior beneficiario del mio essere diacono sono proprio io. Non mi ha costretto a impegni maggiori di quelli che mi sono assunto per mia spontanea volontà ed è stato fondamentale per la crescita della mia fede, una fede di cui sento sempre più la necessità man mano che invecchio.

Il diaconato è un dono non solo per la comunità, ma soprattutto per il diacono stesso. Per questo motivo penso che la nostra unità pastorale debba iniziare la ricerca di altre persone disposte a diventare diaconi per servire le nostre parrocchie.

Il diacono Paolo Bertocchi

SACRAMENTI CELEBRATI NELLE NOSTRE PARROCCHIE

Prima Comunione

Ragazzi e ragazze di Arceto e Cacciola nati nel 2011 hanno ricevuto la Prima Comunione nel mese di maggio, in due celebrazioni solenni svoltesi ad Arceto, nella sala polivalente parrocchiale.

Il primo gruppo, preparato dalle catechiste Anna e Franca, ha ricevuto il sacramento il 15 maggio:

- | | |
|---------------------------|---------------------------|
| 1 - BAGNACANI LORENZO | 14 - MURACA ANDREA |
| 2 - CAPRARI LEONARDO | 15 - MURRI LORENZO |
| 3 - CIAMPI DANIEL | 16 - NICOLI GIORGIA |
| 4 - DAKA JENNIFER | 17 - NOBILE MATTIA |
| 5 - FORNACIARI ALESSANDRO | 18 - PANETTIERI FRANCESCA |
| 6 - GALIZIA LUDOVICA | 19 - PAOLINI AGNESE |
| 7 - GANASSI SIMONE | 20 - PAONE ALESSIA |
| 8 - GIAROLI CRISTIAN | 21 - PUPPI DALILA |
| 9 - GIAROLI GIANLUCA | 22 - REPETTI RICCARDO |
| 10 - HILA ELSA | 23 - RINALDI VIOLA |
| 11 - MALAGOLI ELISA | 24 - RUGGERI EVA |
| 12 - MALVOLTI EDOARDO | 25 - SAZZI EVA |
| 13 - MANZOTTI MATTEO | 26 - STEFANI ALICE |

Il secondo gruppo, preparato dalla catechista Elisa con incontri svoltisi a Cacciola, ha ricevuto il sacramento il 22 maggio:

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| 1 - BERTOLANI NICOLA | 5 - CATELLANI CHRISTIAN |
| 2 - CANOVI LUCA | 6 - DANESI VIOLA |
| 3 - CANTA EMILY | 7 - DE LUCIA VANESSA |
| 4 - CAPRARI BEATRICE | 8 - DEPALMA LARA |

- 9 - DESIDERIO GEMMA
- 10 - D'URSO GABRIELE
- 11 - FERRARI ASIA
- 12 - FRANCESCHI ALEX
- 13 - GIBERTI LUCIA
- 14 - JANTOSCA DESIREE
- 15 - LEDDA SOFIA
- 16 - MASELLI IRENE
- 17 - MORINI ENEA
- 18 - PALAMARIUC ELENA
- 19 - REGNANI CAMILLA
- 20 - REVERBERI BENEDETTA
- 21 - VENTURELLI RICCARDO
- 22 - ZANTI ALESSIO



Santa Cresima

Il 6 novembre hanno ricevuto la S.Cresima i ragazzi e le ragazze di circa 14 anni che hanno scelto liberamente di accostarsi a questo sacramento, amministrato dal Vicario generale Mons. Alberto Nicelli, delegato dall'arcivescovo Giacomo. Li hanno seguiti nella preparazione gli educatori Paolo, Loretta, Betta, Matteo e Marta.

- | | |
|-----------------------------|------------------------|
| 1 - BARBIERI PALMIERI ALICE | 20 - LUSETTI GIORGIA |
| 2 - BONI NICOLAS | 21 - MATTIOLI SARA |
| 3 - CANTA KRISTALL | 22 - MEGLIOLI MARICA |
| 4 - CAPPETTA CHIARA | 23 - MENOZZI ELENA |
| 5 - CAPRARI SOFIA | 24 - MONTANARI FILIPPO |
| 6 - CARBONI REBECCA | 25 - MORINI MARTINA |
| 7 - CATELLANI MATILDE | 26 - MURACA SOFIA |
| 8 - CINGI ANDREA | 27 - NEGRINI ANNA |
| 9 - COSTANTINO MATTIA | 28 - RAVAGLIA SIMONE |
| 10 - FERRARA GIULIA | 29 - RINALDI RICCARDO |
| 11 - FERRARA SAMUELE | 30 - RUGGIERO PAOLO |
| 12 - FERRARI ALESSANDRO | 31 - SANNA MARTINA |
| 13 - FERRARI ANDREA | 32 - SERIO MARCO |
| 14 - FERRARI DANIEL | 33 - SPAGGIARI ALBERTO |
| 15 - GANASSI ENEA | 34 - STIRPARO MARTINA |
| 16 - GANASSI FILIPPO | 35 - ZAGNOLI ANDREA |
| 17 - GUIDOTTI ALICE | 36 - ZAMBELLI CARLOTTA |
| 18 - IBATICI-MESSORI VIOLA | 37 - ZANNI MARIKA |
| 19 - LANZI FEDERICO | 38 - NOBILE ALESSANDRO |

LA CATECHESI DEI FANCIULLI

Nel mese di ottobre è ripreso il catechismo per i ragazzi delle classi quarte e quinte della scuola primaria, con lo scopo di far conoscere e amare sempre di più il Signore e creare un legame con la comunità dei fedeli in cui vivono i ragazzi. Per questo è importante la loro partecipazione assidua agli incontri.

CLASSI QUARTE

I 42 bambini delle classi quarte sono seguiti da Giuseppina Alberti che li incontra settimanalmente, nei pomeriggi del mercoledì e del venerdì. Con la catechista collaborano anche le mamme, presenti a rotazione agli incontri. I ragazzi si stanno preparando alla Prima Confessione che faranno sabato 17 dicembre). Poi riceveranno la Prima Comunione a maggio 2023.

Per approfondire il tema della Confessione, venerdì 2 dicembre è stato organizzato nella sala polivalente parrocchiale un incontro con Padre Fabrizio dei Frati Cappuccini di Scandiano. Numerosi i bambini e i genitori presenti che si sono lasciati coinvolgere dalle riflessioni proposte ed hanno seguito con attenzione e interesse tutto l'incontro.

CLASSI QUINTE

I ragazzi, circa una cinquantina, si incontrano quindicinalmente per prepararsi a ricevere la Prima Comunione nella prossima primavera. Un gruppo, seguito da Lina Chiriaco, frequenta gli incontri a Cacciola; un altro, più numeroso, si riunisce ad Arceto sotto la guida di Beatrice Borziani e di alcune mamme.



LE ATTIVITA' DELL'ORATORIO

ESPERIENZE ESTIVE CON L'ORATORIO

È proprio vero che quando qualcosa ti manca ne comprendi ancor più il valore! Se i programmi pastorali si svolgono di anno in anno regolarmente, c'è il rischio che l'abitudine dia per scontati lo svolgimento e il valore di queste esperienze. Riprendere, dopo la pandemia, in modo completo le attività estive dell'oratorio ci ha riempiti di entusiasmo e meraviglia. È stato molto bello vedere una partecipazione così numerosa dei ragazzi e dei giovani e di conseguenza delle loro famiglie. Non dobbiamo mai smettere di ringraziare il Signore per le ricchezze che ci dona in modo inaspettato!

Campeggi estivi a Falzarego (Belluno) e Sansicario (Torino)

In luglio si sono svolti i campeggi residenziali in montagna, a Falzarego, nelle Dolomiti bellunesi, e a Sansicario in provincia di Torino. Al riparo dal caldo estivo e tra splendidi paesaggi, abbiamo vissuto momenti di fraternità, giocando, riposandoci ma anche affrontando camminate abbastanza impegnative.



I ragazzi e le ragazze (circa ottanta) sono stati accompagnati da una ventina di giovani educatori e guidati da Simone ed Elisabetta che stanno seguendo corsi di formazione per diventare coordinatori. Al rientro a casa tanti abbracci e pianti a testimoniare la profondità delle relazioni che si instaurano in queste esperienze considerate forti.

Verso la città eterna

I giovani più grandi, parliamo degli adolescenti tra i 16 e i 19 anni, si sono misurati nella resistenza fisica, affrontando camminate giornaliere di circa 25 km nel caldo record della scorsa estate. Partendo da Viterbo e seguendo la Via Francigena, si sono diretti a Roma, la città di tanti martiri cristiani, tra cui emergono Pietro e Paolo, le colonne della cristianità primitiva. Il "campeggio itinerante", come lo definiamo noi, già felicemente sperimentato in passato, è stato anche quest'anno ricco di esperienze e relazioni positive. I giovani, accompagnati dai

loro educatori (in tutto una trentina), hanno avuto l'opportunità di riflettere sulla fede e sull'esempio dei primi cristiani ed hanno raggiunto la città che custodisce le spoglie di molti martiri.

Lasciateci dire la nostra gioia di poter accompagnare tanti giovani in esperienze così impegnative in questo momento storico: difficili sia per la fatica e i disagi del cammino da pellegrini sia perché lontane dal modo attuale di trascorrere una vacanza. Sono state ricche di fraternità e di amicizia, in un clima di serenità e di gioia. Siamo felici di essere riusciti a riunire trenta giovani della nostra piccola unità pastorale. Cosa non da poco! Ringraziamo il Signore che opera in tutti, giovani, educatori e adulti.

Grazie a Maurizio per il prezioso aiuto logistico e a Marta, Simone, Elisabetta, Laura, Anna e Lucia che hanno accompagnato i giovani.



Grest 2022

Il bisogno di partecipare alle attività in modo pieno e normale, senza più le limitazioni imposte dalla pandemia, si è manifestato ancora di più in agosto con il Grest, evento atteso da molti con trepidazione. 40 giovani hanno preparato i pomeriggi in oratorio proponendo tante attività e giochi, una novantina di ragazze e ragazzi si sono presentati in oratorio per vivere due settimane all'insegna dell'incontro e del divertimento. Sono numeri importanti per la nostra comunità, che manifestano il forte bisogno di incontrarsi e vivere insieme esperienze positive in un contesto ispirato ai valori cristiani. Il successo dell'iniziativa non deve esaltarci, ma renderci consapevoli della necessità di educare i giovani a stare e a fare insieme cose buone. Il Grest non è un punto di arrivo fine a se stesso, ma l'inizio di un percorso educativo che duri più anni e che porti all'obiettivo centrale di un oratorio: l'incontro con Gesù.



IL PROGETTO ORATORIO

Prosegue il percorso del Progetto Oratorio, iniziato lo scorso anno, nel quale la comunità ha investito idee e impegno per la formazione cristiana dei ragazzi. Ripetiamo brevemente che cosa vuol dire per noi “Progetto Oratorio” o, come abbiamo iniziato a denominarlo quest’anno, il “Cate-oratorio”: proporre un cammino in oratorio dove si possano unire momenti di formazione cristiana e umana, cioè fede ed esperienze di



relazione. Si unisce la catechesi alle relazioni interpersonali tra i ragazzi e i loro accompagnatori, in gran parte giovani della comunità. Al centro di tutto non è più la nozione, pur importante per la conoscenza, ma la relazione con chi testimonia la bellezza di un cammino nella comunità che porti alla scoperta di Gesù Cristo.

Il resoconto del primo anno è stato positivo, pur nella parzialità della proposta dovuta a cause esterne. Sono stati formati due gruppi in base all’età e alla disponibilità degli accompagnatori giovani e adulti. Un primo gruppo, formato dai ragazzi di terza media, è stato seguito da accompagnatori giovani e adulti. Questo gruppo si è preparato per passare poi in quello degli adolescenti. Coloro che erano pronti hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione.

Un secondo gruppo, formato dai ragazzi di 11 e 12 anni, è stato seguito soltanto dai giovani e dai loro educatori, nessun adulto si è reso disponibile. Che peccato! Sia per i ragazzi che non hanno avuto guide adulte, sia per gli adulti stessi che si sono privati di una bellissima esperienza.

Quest’anno la proposta è stata ripetuta; ci sono molti accompagnatori giovani, ma pochissimi adulti che ringraziamo tanto.

Grazie ai giovani che si rendono disponibili per i ragazzi; pur con le loro difficoltà e mancanze, la loro generosità è importante per i più piccoli, anche perché non mancano loro le capacità, la fantasia e la gioia del servizio.

Come reagiscono le famiglie dei ragazzi al cambiamento? Alcune sono soddisfatte, altre sembrano rimanere ancorate alla catechesi tradizionale; di altre non sappiamo il parere. Vorremmo organizzare un incontro per spiegare meglio il progetto, ma purtroppo la partecipazione a questi riunioni è sempre scarsa.

Noi proseguiamo nella strada intrapresa, sempre disponibili al confronto, al consiglio e allo scambio e soprattutto all’opera dello Spirito Santo.

UN SUCCESSO MERITATO

Grande successo ha riscosso sabato 2 dicembre la replica del musical ***Dai Manzoni, sposali***, preparato con grande impegno di tempo e di energie dalla Compagnia Teatrale Giovanile ArCaTe. Lo spettacolo era stato presentato al pubblico lo scorso maggio, ma meritava di essere riproposto. Bravissimi i giovani attori, i registi, i coreografi, i costumisti, i diversi tecnici. Hanno saputo raccontarci in



modo brillante *I Promessi Sposi*, il capolavoro di Alessandro Manzoni, offrendoci nello stesso tempo spunti di riflessione sulla vita degli umili e sulla Divina Provvidenza, temi fondamentali del romanzo. Curati la recitazione, il canto, i balletti e ben scelte le tante ambientazioni proiettate per riportarci ai tempi della storia narrata.

Il risultato ottenuto è certamente frutto di un lungo lavoro e della collaborazione di tanti, giovani e meno giovani, e i complimenti sono più che meritati.

Ci auguriamo che questi ragazzi e gli adulti che li accompagnano proseguano con il loro impegno per il teatro e possano regalarci ancora momenti di grandi emozioni.

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

"Maria si alzò e andò in fretta" (Luca 1, 39): è il tema che papa Francesco ha affidato ai giovani per la XXVII Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà a Lisbona nell'agosto del 2023:

La provocazione di papa Francesco: «Quali frette vi muovono, cari giovani?»

(Michele Falabretti- Pastorale giovanile Cei)

Finalmente ritorna la Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) in Europa. Sono trascorsi sette anni dall'ultima svoltasi in Europa, a Cracovia nel 2016. Quella tenutasi a Panama nel 2019 è stata accessibile a ben pochi europei per la distanza e i costi del viaggio. Sette anni per i nostri giovani sono davvero tanti e spiace che molti non abbiano potuto vivere questa importante esperienza.

Credo che papa Francesco, nel suo messaggio pubblicato nel settembre scorso per invitare i giovani alla GMG del prossimo anno, abbia ben presente la loro situazione e li ha esortati ad "alzarsi", utilizzando un verbo di risurrezione. Lo ha fatto ispirato dal versetto del Vangelo (Lc

1,39) che offrirà tema di riflessione per la preparazione all'esperienza del prossimo agosto. Maria viene offerta come esempio ai giovani, che dovrebbero essere "in movimento" e non "immobili" davanti allo specchio a contemplare la propria immagine o intrappolati nelle reti.

La fretta buona. Maria, dopo aver saputo della gravidanza di sua cugina Elisabetta, si alza per andare da lei. Una fretta buona, la fretta di chi ha ricevuto Gesù e lo vuole portare al mondo: la premura del servizio, della risposta pronta alla grazia dello Spirito santo. E' un messaggio, quello di papa Francesco, che ci esorta a ripartire. Sono parole di cui abbiamo bisogno in questo tempo in cui permangono le conseguenze della pandemia. La fretta di Maria è una

fretta "buona" perché indica dove è orientato il cuore: anche noi dobbiamo rivolgere in fretta l'attenzione al Signore.

E' proprio dall'atteggiamento di Maria che nasce la domanda del Papa ai giovani: «Quali frette vi muovono, cari giovani?». Si tratta di una provocazione molto forte che mette a confronto l'esperienza di Maria e la loro vita. La fretta che muove i ragazzi, e non solo loro, è ciò che mettono in cima alle loro classifiche e ai loro indici di gradimento. Ragionare, quindi, su quale fretta li muove significa imparare a leggere il proprio cuore. La fretta è tipica dell'età giovanile, essa non prevede riflessione. Per questo è molto puntuale il richiamo del Papa ai giovani a pensare a ciò che fanno. Queste osservazioni di don Fabrizio Falabretti, responsabile nazionale della Pastorale giovanile, saranno utili alla preparazione alla GMG cui parteciperemo con i giovani della nostra unità pastorale e di tutta la nostra diocesi. Per questa sono previsti vari incontri sul tema proposto dal papa.

Attualmente sono circa trenta gli iscritti di Arceto e Cacciola, 1400 circa in tutta la diocesi.

La partecipazione alla GMG è possibile tramite l'iscrizione con il gruppo della nostra Unità Pastorale. Ci sono vari pacchetti proposti, dai 15 giorni fino ai soli due giorni finali. Noi proponiamo il pacchetto denominato B che inizia il 29 luglio con partenza in pullman da Reggio Emilia. Esso prevede due giorni a Barcellona, due a Madrid e l'arrivo a Lisbona il 2 agosto, giornata in cui ci sarà anche la festa degli italiani. Fino al 5 si rimarrà a Lisbona, poi andremo a Fatima.



PACCHETTO SCELTO PER LA GMG DI LISBONA

pgreggioemilia

Diocesi di Reggio Emilia

LA GMG INIZIA A REGGIO

PACCHETTO B

Settimana della GMG a LISBONA (arrivo per la festa degli italiani) 2-6 agosto

Partenza da Reggio Emilia insieme ai giovani della Turchia, Giordania e Calabria 29 luglio

Attività e catechesi a BARCELLONA 30 luglio

Attività e catechesi a MADRID 1 agosto

Ritorno a casa 8 agosto

COSTO: €730

GMG LISBONA 2023

#FROMREGGIOTOLISBONA

SWIPE

pgreggioemilia Ecco tutte le informazioni tecniche dei diversi pacchetti che nella nostra diocesi sarà possibile...

se sei interessato e non sei ancora sul gruppo di whatsapp contattaci !!

Nella giornata del 5 agosto ci recheremo nel luogo della Veglia con il Papa, con pernottamento all'aperto. Parteciperemo alla Messa con il Papa la mattina del 6 e quindi faremo ritorno a Reggio con la sosta di un pernottamento. L'arrivo è previsto per l'8 agosto. Il costo del pacchetto è 730 euro con caparra di 300 euro da versare entro il 31 gennaio 2023. L'età dei partecipanti 18-30 anni.

Il referente per la nostra UP per informazioni e pagamenti è il diacono Leonardo (Whapp 3384359100). Le informazioni utili si trovano su vari canali social (instagram - uparacetocacciola).

E' un'esperienza da non perdere, vi aspettiamo!

UN GRADITO RITORNO: "CACCIOLANOIA"

Un grande successo è stata la ripresa della festa di **CACCIOLANOIA** con sport, musica, cene in compagnia e diverse attrazioni, serate organizzate come seguito della Sagra di San Benedetto, patrono di Cacciola.

Si è giocato il tradizionale torneo di calcetto saponato, accompagnato da serate in musica e da altre attrazioni. Si è avuta una grande affluenza di pubblico: giovani, famiglie con bambini e tanti amici di tutte le età. Finalmente ci si è ritrovati a cenare insieme in compagnia, all'aperto ovviamente.



Anche il clima ha aiutato regalando serate serene ma ventilate. Un grande elogio e un doveroso ringraziamento va ai numerosi volontari giovani e giovanissimi, che hanno prestato servizio alle cene, e al gruppo di adulti e giovani di servizio in cucina. Il pubblico di Arceto, Cacciola, dei dintorni e anche di paesi lontani è stato molto numeroso ed ha partecipato nel più sereno clima di fraternità. Oltre al calcetto saponato, vi sono stati altri eventi sportivi, come la corsa podistica "Caccio-run, e una serata di balli latini con la Polisportiva Scandianese. Grandi attrazioni sono stati il sempre più gradito "spettacolo musicale-pirotecnico" e la festa di chiusura con lo schiuma - party, per grandi e piccini, sulla speciale pista imbottita del calcetto saponato.

Una novità importante di quest'anno è stata la preparazione dei giovani e giovanissimi con una serata di conversazione con il prof. Tondelli Giuseppe, per vivere queste serate nello spirito più bello, sia come protagonismo che come fraternità. Un ringraziamento particolare va agli organizzatori e a quanti hanno contribuito con "erogazioni liberali" a sostegno di questa bella festa.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

Il difficile tempo che stiamo vivendo, soprattutto a causa della guerra in Ucraina, richiede anche alle nostre parrocchie azioni concrete di solidarietà verso chi si trova in situazioni di bisogno. Sono piccoli gesti di attenzione a cui siamo chiamati sia personalmente che come comunità.



- Continua ogni prima domenica del mese **la raccolta degli alimenti** da destinare alla Caritas di Scandiano, che si occupa di dare sostegno a persone e famiglie in difficoltà.
- Dalla fine di novembre la canonica di Cacciola, messa a disposizione della Caritas diocesana dallo scorso aprile per i profughi ucraini, ospita una madre e il figlio di pochi anni. I loro parenti vivono in zona, ma non possono ospitarli per l'inverno.
- Sabato 3 dicembre si è svolta presso la sala polivalente la **cena di solidarietà** a sostegno dell'opera di Padre Filippo a Sighet, in Romania. Numerosi i partecipanti che hanno potuto ascoltare la sua testimonianza. Grazie al loro contributo e a quello di altri benefattori si potranno devolvere all'orfanatrofio di Sighet 4.518 euro.
- In occasione del Natale verranno distribuiti ad alcune famiglie di Arceto e Cacciola **buoni spesa**, corrispondenti al ricavato della cena di San Martino di sabato 12 novembre, e **generi alimentari** offerti da alcuni generosi donatori. Saranno invece devolute alla Caritas diocesana le offerte in denaro raccolte durante la S. Messa di Natale.
- Grazie alla disponibilità di alcuni volontari, è ripreso il **doposcuola parrocchiale**, frequentato da circa una decina di bambini il lunedì pomeriggio. E' un servizio che riteniamo importante e per questo ci auguriamo che altri mettano a disposizione un po' del loro tempo per poterlo ampliare.

APPUNTAMENTI IMPORTANTI

GIORNATA DELLA FAMIGLIA - Lunedì 26 dicembre, in occasione della Festa della Famiglia, si svolgerà nel nostro oratorio un incontro per le famiglie giovani della nostra comunità. Si inizierà con una merenda verso le ore 16 e si terminerà verso le 18. E' previsto un servizio di **babysitter**. **Si prega di comunicare l'adesione al diacono Paolo (cell. 340 5689208.)**

CONCERTO DI NATALE – Lunedì 26 dicembre, alle ore 18, i bambini di Cacciola, preparati dall'insegnante di musica Patrizia Soprani, si esibiranno in un **concerto di canzoni natalizie** nella chiesa del paese. Vi invitiamo a partecipare numerosi a questa lodevole iniziativa.

MOSTRA DI CARLO ACUTIS

- Per avvicinare i bambini che nella prossima primavera riceveranno il sacramento della Prima Comunione al mistero dell'Eucarestia, dal 12 al 26 marzo ospiteremo presso la sala polivalente parrocchiale la mostra **MIRACOLI EUCARISTICI**, ideata da Carlo Acutis e organizzata insieme all'Istituto San Clemente I Papa e Martire e già presentata in tutti e cinque i continenti. Ci verrà inviata dalla Casa Editrice Shalom.



Saranno esposti alcuni pannelli in cui sono rappresentati miracoli eucaristici riconosciuti dalla Chiesa e avvenuti nel corso dei secoli in diversi paesi del mondo.

Crediamo sia una bella opportunità di conoscenza e di riflessione non solo per i ragazzi, ma per tutta la nostra comunità, perciò siete invitati sin da ora a visitarla.

Carlo Acutis, proclamato Beato il 10 ottobre 2020 da Papa Francesco, con la sua devozione a Cristo, all'Eucarestia e alla Madonna, è stato esempio di grande fede per tanti e in particolare per i giovani. Colpito da una forma di leucemia fulminante, morì dopo soli tre giorni di malattia il 12 ottobre 2006. Aveva 15 anni.

Egli definiva l'Eucarestia la sua autostrada per il cielo e sosteneva che la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio, mentre la tristezza è lo sguardo rivolto verso se stessi.

CENTENARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA *RITA LEVI MONTALCINI*

- Compie 100 anni la scuola elementare di Arceto che ha accolto ed educato tante generazioni di bambini e bambine. La sua costruzione iniziò nel 1920 per volere dell'allora sindaco Ing. Venerio Zuccoli e fu terminata nell'estate del 2022 dal nuovo sindaco Luigi Ghiacci.

E' una ricorrenza importante e per festeggiarla sono già state programmate alcune iniziative che coinvolgeranno non solo gli attuali alunni e le loro famiglie, ma tutto il nostro paese.

LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola parrocchiale "S. Corradi" diventa Polo d'infanzia 1- 6 anni

Con questo anno scolastico, abbiamo dato inizio ad un nuovo importante servizio. Durante i mesi estivi la struttura ha subito lavori di riorganizzazione per realizzare uno spazio adatto ad accogliere la sezione **NIDO**, ricavata negli ambienti dell'ex refettorio. Si è trattato di un importante intervento che ha richiesto molto impegno, non solo economico, per rendere la nostra scuola sempre più attenta ai bisogni della comunità.



Accogliendo nello stesso plesso un servizio NIDO per bambini in età 12/36 mesi e una scuola dell'infanzia con bambini dai 3 ai 6 anni, la scuola è diventata POLO D'INFANZIA. In un *dialogo aperto con le famiglie e il territorio*, abbiamo maturato la consapevolezza che l'offerta di un coerente progetto educativo pluriennale (da 1 a 6 anni) rappresenta un plusvalore sia per le famiglie che per i bambini. Le famiglie hanno così la possibilità di condividere una corresponsabilità educativa senza interruzioni di percorso e i bambini si trovano a contatto, in modo costante e progressivo, con valori e criteri chiari e duraturi nel tempo. *Sfida* e desiderio di *innovazione* sono alla base della nostra scuola.

Scuola dell'infanzia: nuova organizzazione

All'interno della scuola dell'infanzia abbiamo introdotto **nuove modalità organizzative dei GRUPPI SEZIONE**, in particolare per le **sezioni dei bambini e delle bambine di 3 e 4 anni** che sono stati accolti in **sezioni eterogenee**, formando gruppi piccoli: complessivamente 4 sezioni di 16/17 bambini ciascuna. In questo modo grandi e piccoli possono sperimentare modalità relazionali più vicine alla realtà sociale stimolandosi vicendevolmente. Questa nuova organizzazione sta portando ottimi **frutti** e **grandi opportunità** per tutti i bambini e le bambine.

Le sezioni dei bambini di 5 anni quest'anno invece sono rimaste omogenee per dare continuità ad un percorso già fortemente condizionato a causa della pandemia.

Nell'ambito di questa nuova organizzazione, con uno sguardo attento ai problemi ecologici e alla cura del pianeta, abbiamo deciso di cambiare i nomi delle sezioni, fino allo scorso anno

Topolini, Passerotti e Orsetti. Ora sono diventati: sezione **STELLE** (nido); sezioni **TERRA** e **FUOCO** (5 anni); sezioni **ACQUA, ARIA, SOLE, LUNA** (3-4 anni).

I bambini e le bambine frequentanti in questo anno scolastico sono complessivamente 134, suddivisi in 7 sezioni. Nonostante continui il calo delle nascite, siamo riusciti a mantenere le 6 sezioni

d'infanzia pur avendo attivato una sezione di nido.

L'organico è rimasto al completo e la scuola ha continuato ad investire su cura e attenzione ai bisogni dei bambini.

Contesto educativo e attività didattica

Riscontriamo il bisogno di continuare a lavorare ad un contesto scuola in cui i bambini possano

sentirsi accolti e stare bene insieme e con chi si occupa di loro. Viviamo in un tempo di continui cambiamenti, dove le proposte, l'approccio educativo vanno ripensati a sostegno non solo degli apprendimenti, ma anche della sensibilità di ciascuno. Desideriamo portare i bambini in ambienti belli dentro e fuori per socializzare insieme, all'interno di una quotidianità ricca di stimoli e di proposte interessanti e coinvolgenti.

Il nostro obiettivo primario è perciò quello di educare i bambini e farli crescere non solo rispetto alle conoscenze, al loro saper fare, ma anche nella capacità di avere relazioni equilibrate con se stessi, gli altri e la natura, *in un gioco di equilibri* con se stessi, con gli altri e con la natura.

Quest'anno, dopo un primo tempo di osservazione degli interessi dei bambini, abbiamo pensato di lavorare trattando il tema ***"LA BIODIVERSITA'", quale equilibrio fondamentale per la vita sulla terra.*** Curiosità, passione, osservazione sono ingredienti indispensabili all'apprendimento: desideriamo cogliere più occasioni possibili per favorire contatti e dialoghi tra i bambini e per tutto ciò che la natura ci offre, promuovendo reciprocità, responsabilità e cura in quanto parte di un destino comune.

I bambini hanno una storia, un vissuto personale ed originale e imparano a condividerli nella comunità dei pari. Sono bambini che pensano, fanno, sognano, immaginano, progettano, scoprono e sperimentano. Vivono una dimensione spirituale, con domande e bisogni, desideri ed aspirazioni. La nostra scuola, fedele alla sua ispirazione cristiana, è particolarmente attenta alla dimensione spirituale: alle domande di senso, alle espressioni di gioia e di gratitudine che si sprigionano dalla vita del bambino. Oltre che in progetti particolari l'educazione religiosa si esprime coltivando il senso di meraviglia per il creato e, insieme, il sentimento di fraternità.



All'interno delle proposte operative di sezione, tutti i bambini avranno la possibilità di integrare, approfondire o fare altre esperienze attraverso attività trasversali (l'atelier, l'attività motoria, la lingua inglese, la musica ...), gestite da collaboratori esterni o direttamente dalle insegnanti di sezione.

Katia Lotti (coordinatrice-pedagogista)

INAUGURAZIONE DELLA SEZIONE NIDO

Domenica 27 novembre è stata ufficialmente inaugurata la sezione Nido della nostra Scuola dell'Infanzia. Oltre al parroco don Antonio e al personale della scuola, erano presenti il sindaco Matteo Nasciuti e altre autorità. Alla cerimonia hanno partecipato numerose le famiglie dei bambini e altre persone che hanno poi potuto dimostrare il loro apprezzamento visitando la struttura rinnovata e prendendo parte al rinfresco offerto per l'occasione.



LA CASA PALESTRA



Domande sulla Casa-palestra del *Progetto Anziani ODV*

Sono state rivolte alcune domande alla Presidenza di questa associazione. Riportiamo le risposte che sono state date

1. Quando saranno ultimati i lavori per la nuova struttura?

Non abbiamo una data precisa perché la nostra Associazione non ha entrate rilevanti prestabilite annualmente, quindi non è in grado di determinare una programmazione economica e temporale dell'investimento. Sicuramente occorreranno alcuni anni! Abbiamo iniziato i lavori nell'autunno del 2021 e a luglio 2022 abbiamo investito, con le risorse economiche a nostra disposizione, in un primo step di lavori oltre 200.000 euro. Queste risorse sono il frutto di risparmi del passato, di piccoli contributi di



cittadini e di qualche Azienda del territorio, della fondazione Manodori, delle due banche locali (BPER e CREDEM). Siamo sicuri che in futuro altri cittadini e altre Aziende ci sosterranno, così come continueranno a farlo la Fondazione e le banche locali. Continuerà anche il lavoro formidabile dei tanti volontari dell'associazione e della comunità arcetana che organizzano iniziative durante l'anno in favore di questo progetto.

2. Quali saranno le principali attività proposte nella casa-palestra?

Prima di tutto la struttura sarà fruibile ai diversamente abili per attività ludiche, sportive e per la stabilità motoria; indicativamente per il recupero motorio, sia personalizzato che collettivo, per ogni fascia di età; per trattamenti di fisioterapia e visite ambulatoriali di Medicina generale e/o specialistica.

In sostanza sarà un complesso multifunzionale, dallo sport, al sociale, al sanitario. C'è da parte dell'azienda USL un interesse particolare per progetti specifici per gli anziani e i disabili. Le Istituzioni e i privati con cui siamo in relazione potranno definire meglio le varie funzioni della struttura ed adattarle alle esigenze.

3. Si tratta di un investimento da oltre un milione di euro. Saranno anche erogati dei finanziamenti per il progetto?

Ci attendiamo un **importante contributo regionale** e lavoreremo per ottenere contributi anche da altri soggetti pubblici e privati, per programmare nuovi stati di avanzamento della struttura.

4. Sono previste delle nuove iniziative per la raccolta fondi?

La raccolta fondi, sia diretta che virtuale, non si ferma mai. In futuro organizzeremo varie iniziative con i nostri bravissimi volontari. Certamente il lungo periodo pandemico aveva affievolito il nostro lavoro per le ragioni che tutti conosciamo, ma ora il nostro impegno è ripreso con forza.

Con l'ottimismo che ci caratterizza, l'associazione *Progetto Anziani Arceto ODV*, insieme a tutti i soci e volontari, **augura serene festività natalizie e un buon 2023.**

Arceto, dicembre 2022

**Il 5 per Mille
dell'Irpef al**



PROGETTO ANZIANI ARCEO
Un Nuovo Progetto ad Arceto
“Casa Palestra”



Per Dare il tuo Sostegno al Progetto
FIRMA SUL RIQUADRO
“SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO”
SUL MODULO DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI E

SCRIVI IL CODICE FISCALE

91073140351

PER DONAZIONI

BPER - IBAN: IT86J0538766510000000791156
CREDEM - IBAN: IT86V0303266511010000003561

RINGRAZIAMENTI ALLA COMUNITA'

Le nostre parrocchie di Arceto e Cacciola ringraziano sentitamente:



I volontari di Radio Maria per aver animato domenica 6 novembre la Santa Messa delle ore 8, celebrata nella chiesa di Arceto e trasmessa in diretta in tutta Italia. Celebrazione molto raccolta e partecipata.



Gino Annovi e Giuseppe Rivi per la prestazione gratuita di manodopera nella sostituzione dei ventilconvettori dell'oratorio parrocchiale di Arceto, acquistati con il ricavato della vendita mensile dello gnocco fritto e della sagra di S.Maria Assunta dell'agosto 2021.



Organizzatori della *Corsa dei fagioli* per l'offerta di euro 750 a favore della ristrutturazione dell'oratorio.



Tutti coloro che con il loro generoso volontariato si impegnano, ognuno secondo le proprie capacità e competenze, nelle attività delle due parrocchie.



VIVIAMO INSIEME L'AVVENTO E IL TEMPO DI NATALE

Per la preghiera quotidiana in famiglia o personale è disponibile un sussidio con il Vangelo del giorno e le intenzioni di preghiera proposte da qualche nostra famiglia. Invitiamo tutti a partecipare con gioia alle principali celebrazioni.

FESTE E CELEBRAZIONI

S. Messe: prefestiva al **sabato ore 18,30 ad Arceto**

festive ad Arceto: ore 8 - ore 11 a Cacciola: ore 9,30

Domenica 18 IV di Avvento	Ore 11	S. Messa festiva con i fanciulli e benedizione delle statuine di Gesù Bambino
	Ore 15.00	Ritiro di Avvento a Cacciola con Adorazione (h 16) e Vespri conclusivi. Possibilità di confessione.
Martedì 20	Ore 20	Celebrazione Penitenziale Comunitaria, con confessioni
Tempo di Natale		
Sabato 24 <i>Vigilia di Natale</i>	Ore 24.00	S. Messa della notte di Natale ad Arceto
Domenica 25 Natale del Signore (raccolta offerte per la Caritas)	Ore 8.00 Ore 9.30 Ore 11.00	S. Messa festiva "dell'alba" S. Messa solenne a Cacciola S. Messa solenne nella Sala polivalente
Lunedì 26 S. Stefano	Ore 11.00	S. Messa festiva ad Arceto, con anniversari speciali di matrimonio (come <i>Festa della sacra Famiglia</i> anticipata)
Sabato 31	Ore 18.10 Ore 18.30	Vespri e Te Deum di ringraziamento S. Messa prefestiva
Gennaio 2023		
Domenica 1 Festa di Maria, Madre di Dio	Ore 9.30 Ore 11.00 Ore 18.30	S. Messa a Cacciola S. Messa ad Arceto S. Messa ad Arceto
Venerdì 6 Epifania	Ore 8,00 Ore 9,30 Ore 11,30	S. Messa ad Arceto S. Messa a Cacciola S. Messa ad Arceto
Domenica 15		Celebrazioni dei 10 anni di ordinazione dei nostri diaconi
Domenica 30		Festa dell'Oratorio ad Arceto
Domenica 5 Febbraio		Giornata della vita, con i nuovi battezzati
Mercoledì 22 febbraio		Mercoledì delle Ceneri - Inizio della Quaresima
Domenica 9 aprile		S. Pasqua